

a mezzo assegno circolare non trasferibile;

Dichiara, inoltre, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n°445, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni stesse ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua penale responsabilità, che tutto quanto esposto nella presente domanda è vero e reale e che con il pagamento dell'eventuale risarcimento al sottoscritto, l'Amministrazione Prov.le sarà resa libera da ogni responsabilità verso terzi per il danno denunciato con la presente richiesta.

_____, li _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE (10)

Allega:

1) _____

2) _____

(Art. 21 e 38 D.P.R. 445/2000)

Attesto che il Sig. _____ della cui identità personale mi sono accertato a mezzo _____ ha apposto la sua firma alla mia presenza.

_____ li _____ Timbro

Ufficio

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Note:

- 1) Indicare prima il cognome poi il nome, senza abbreviazioni e senza titoli.
- 2) Indicare la specie di selvaggina che ha causato il danno.
- 3) Specificare l'esatta indicazione della ditta proprietaria del fondo così come descritta in Catasto (nel caso in cui l'Azienda sia composta da appezzamenti appartenenti a più ditte catastali, utilizzare prospetti supplementari).
- 4) Proprietario, conduttore, conduttore titolare di contratto associativo.
- 5) Affittuario o titolare di altro contratto agrario.
- 6) Specificare se il fondo ricade in zona di ripopolamento e cattura, oasi di protezione, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica, zone di sperimentazione.
- 7) Se il prospetto è insufficiente a contenere i numeri dei fogli di mappa interessati, l'azienda può ricorrere a prospetti supplementari.
- 8) La richiesta di risarcimento deve essere presentata entro **15 (quindici) giorni dal verificarsi del danno.**
- 9) Barrare la casella corrispondente.
- 10) La firma deve essere autenticata secondo le modalità previste dalla legge.

Avvertenze:

La richiesta di risarcimento danni, pena l'irricevibilità, deve essere presentata direttamente al protocollo dell'Amministrazione Prov.le o spedita a mezzo raccomandata A/R entro 15 (quindici) giorni dal verificarsi del danno.

La domanda redatta in conformità al presente modello deve contenere per la sua validità tutti gli elementi indicati nello stesso. L'organo istruttorio può acquisire notizie e documentazioni in ordine ai dati esposti nella domanda. Qualora intervenga la richiesta ,spedita con raccomandata A/R, di notizie o documenti da parte dell'organo istruttorio, l'interessato deve ottemperarvi , in conformità al contenuto della stessa, entro 5 (cinque) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della raccomandata postale. In caso di inottemperanza, l'Amministrazione respinge la domanda. Tale sanzione si applica, altresì, nei confronti delle domande di risarcimento prive dell'autenticazione nei modi di legge. L'interessato deve, comunque , astenersi dal procedere alla raccolta della coltura danneggiata nei **15 (quindici)** giorni successivi alla presentazione o spedizione della richiesta al fine di consentire l'effettuazione del sopralluogo da parte degli organi preposti.

Le richieste di risarcimento dei danni causati dalla selvaggina alle tartufaie, debbono essere corredate da attestato di riconoscimento di tartufo coltiva o controllata, rilasciato dal Comune competente per territorio ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/87.

Per richieste di risarcimento dei danni causati dalla selvaggina alle colture biologiche, in base al Reg. CEE 2092/'91 e s.m.i. , le stesse, debbono essere corredate dalla copia della notifica di attività di produzione con metodo biologico e relativa dichiarazione dell'Ente certificatore che l'azienda è assoggettata a regime di controllo. Qualora il proprietario conduttore del fondo interessato avesse già ottenuto contributi da qualsiasi soggetto a titolo di compensazione della mancata produzione agricola, non si dà luogo al risarcimento. Non si procede, altresì, al risarcimento di danno, qualora lo stesso risulti inferiore ad **€ 100,00**. Non verranno prese in considerazione le istanze per risarcimento dei danni presentate oltre la maturazione fisiologica delle colture.

Per i danni provocati dalla selvaggina protetta all'art. 2 della Legge 157/92 si applica la normativa di cui alla L.R. n. 17/'95. Non sono risarcibili, da parte dell'Amministrazione Prov.le, i danni arrecati alle produzioni agricole nei terreni compresi nei centri privati di riproduzione della fauna selvatica, nelle zone di addestramento cani e per le gare cinofile, nelle aziende faunistiche venatorie e agri-turistico venatorie, nonché nei territori a gestione programmata della caccia.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

In particolare, a norma del citato Decreto, il trattamento dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, da parte di soggetti pubblici, compreso quindi questo Ente, è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, anche in mancanza di una norma di legge o di regolamento, e non necessita di consenso da parte dell'interessato (art.18 D.Lgs. 196/2003).

Premesso quanto sopra Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità elencate nel D.Lgs. 196/2003 e per le ulteriori finalità di interesse pubblico previste dalla legge;
2. Il trattamento sarà effettuato utilizzando strumenti informatici e cartacei;
3. Il conferimento dei dati da parte dell'interessato è necessario ai fini della compilazione del modello di domanda avente ad oggetto la "richiesta risarcimento danni arrecati alle produzioni agricole, alle opere approntate sui terreni coltivati o a pascoli dalle attività venatorie e dalla selvaggina ai sensi dell'art. 34 della L.R. 7/95. Il mancato conferimento di tali dati impedisce l'emanazione del provvedimento;
4. I dati potranno essere oggetto di comunicazione e/o diffusione nei modi e limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari;
5. Il Titolare del trattamento è la Provincia di Macerata rappresentata ai fini del D.Lgs. 196/2003 dal Presidente;
6. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente pro tempore del XII Settore "Ambiente";
7. Al Responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento

Data